

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/ 1998

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e successive modificazioni ("T.U.F."), riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale (il "Collegio") di Mediobanca S.p.A. ("Mediobanca", la "Banca" o anche la "Società") nell'esercizio concluso il 30 giugno 2023, in conformità alla normativa di riferimento, tenuto altresì conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale delle Società Quotate emesse dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ("CNDCEC").

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 37 volte, di cui 18 con il Comitato Rischi; ha, inoltre, partecipato a 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a 5 riunioni del Comitato Esecutivo, a 6 riunioni del Comitato Parti Correlate e a 11 riunioni del Comitato Remunerazioni. Ha altresì partecipato nell'ultimo esercizio alle riunioni del Comitato Nomine in relazione al processo di presentazione della lista da parte del Consiglio di Amministrazione.

I componenti del Collegio Sindacale hanno infine partecipato all'*induction program* per i componenti degli Organi Sociali di Mediobanca. In particolare, la formazione ha avuto ad oggetto, complessivamente, 6 sessioni di *induction* e 4 di *training* su strategie del Gruppo con particolare focus sui processi interni di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale e di liquidità (ICAAP/ILAAP); monitoraggio dei rischi ESG di Gruppo; mercato del credito al consumo e rischi Compass; aggiornamento normativo AML e tematiche di *greenwashing*; *budget* e RAS 2023/24; nuovi prodotti e nuove operatività: processi e controlli; *digital euro*, *technology and the disruption of the european banking model*; implicazioni dell'evoluzione tecnologica in ambito *cybersecurity*; tematiche di sostenibilità pertinenti le principali attività del Gruppo e, da ultimo, l'evoluzione degli scenari geopolitici.

1. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio Sindacale ha ricevuto periodicamente dagli Amministratori, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo, dei Comitati endo-consiliari, nonché in occasione degli incontri con i Presidenti dei Collegi Sindacali delle controllate e con le figure apicali della Banca e delle principali controllate, le informazioni sull'attività svolta e gli atti di gestione compiuti e, sulla base delle informazioni disponibili, può ragionevolmente confermare che le operazioni medesime sono conformi alla legge e allo statuto sociale.

Tra i fatti significativi dell'esercizio che il Collegio Sindacale ritiene opportuno richiamare in considerazione della loro rilevanza, nell'ottica di una valutazione della solidità della Banca e della coerenza delle scelte gestionali con le linee guida strategiche tracciate nel Piano 2019-2023, si ricordano:

- la sostanziale conferma dei requisiti prudenziali SREP alla luce dell'andamento della gestione del Gruppo;
- l'approvazione in data 23 maggio 2023 da parte del Consiglio di Amministrazione delle linee guida del piano strategico 2023-2026 "One Brand-One Culture";
- l'acquisto della partecipazione nella *fintech* Heidi Pay sottoposta ad influenza notevole;
- l'acquisizione della *fintech* Soisy consolidata integralmente.

Si segnalano, inoltre, i seguenti accordi che avranno effetto sull'area di consolidamento dal prossimo esercizio:

- l'accordo strategico con i soci di Arma Partners LLP e US Arma Partners LP con l'obiettivo di acquisire il controllo delle due entità e il consolidamento integrale;
- l'accordo di acquisto del 100% di Heidi Pay Switzerland AG, partecipata della controllata Heidi Pay, specializzata nel *business* del Buy Now Pay Later (BNPL);
- l'accordo per la cessione di Revalea S.p.A. al Gruppo Banca Ifis, già beneficiaria del ramo d'azienda "Gestione NPL", nell'ambito di un più ampio accordo di collaborazione con la controparte per la gestione dei crediti deteriorati.

Con riferimento ai rapporti con le Autorità di vigilanza (BCE, Banca d'Italia e Consob) il Collegio Sindacale è stato sempre tenuto aggiornato dalle Funzioni aziendali preposte - in particolare dalla Funzione Compliance per quanto attiene all'attività della Consob e di Banca d'Italia sulle tematiche antiriciclaggio - e dai Presidenti dei Collegi Sindacali delle società controllate, sulle richieste e verifiche effettuate, anche nell'ambito dell'attività ispettiva e con riguardo alla corrispondenza intercorsa.

In particolare, la Funzione Risk Management ha informato mensilmente il Collegio delle varie attività svolte dalla BCE e dalla Banca d'Italia, presentando i risultati di tali attività e riferendo sulle azioni di *remediation*, completate o in corso di attuazione, in merito alle problematiche sollevate dalle Autorità.

Infine, il Collegio Sindacale ha organizzato riunioni ad hoc con i competenti Dirigenti aziendali e partecipato attivamente alle riunioni con le Funzioni aziendali preposte, relativamente alla predisposizione delle risposte scritte e dei riscontri alle richieste formulate dalle Autorità di vigilanza alla Banca, nonché allo stesso Collegio, anche a seguito di interlocuzioni dirette.

2. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti Funzioni di controllo e con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito il "Dirigente Preposto") e incontri con la società di revisione nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Ha inoltre incontrato più volte nel corso dell'esercizio l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale e figure apicali della Banca nell'ambito di riunioni del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati endo-consiliari o nel corso di incontri ad hoc, al fine di ottenere informazioni sull'andamento della gestione, sul sistema dei controlli interni e sui principali rischi aziendali. Durante tali incontri il Collegio ha constatato ampia disponibilità al dialogo e il regolare flusso informativo proveniente dalle principali strutture operative aziendali e dalle controllate nonché, per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione, il suo costante aggiornamento in merito all'attività della Banca e delle controllate.

Il Collegio Sindacale può quindi ragionevolmente affermare che le operazioni effettuate sono improntate ai principi di corretta amministrazione e che le scelte gestionali sono state assunte avendo a disposizione flussi informativi adeguati e consapevoli della loro rischiosità.

In particolare, per quanto riguarda le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Banca, per le quali è stata effettuata attività di vigilanza, il Collegio può ragionevolmente confermare che le operazioni medesime sono conformi alla legge e allo

Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Le operazioni in relazione alle quali gli Amministratori risultavano portatori di interessi sono state deliberate in conformità alla legge, alle disposizioni regolamentari, allo Statuto e alla normativa interna. Le informazioni ai sensi dell'art. 150 del T.U.F. sono rese oltre che dall'Amministratore Delegato anche dal Dirigente Preposto nel quadro dell'informativa sulla predisposizione dei bilanci annuali e semestrali.

Sulla scorta dell'informativa finanziaria e delle informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelle fornite dal Responsabile Internal Audit, dai Collegi Sindacali delle società direttamente controllate e dalla società di revisione, il Collegio Sindacale ha, inoltre, riscontrato l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate cioè quelle operazioni che per caratteristiche possono dar luogo a dubbi sulla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti.

Dagli incontri intercorsi con i componenti dei Collegi Sindacali delle maggiori controllate e dall'esame delle loro relazioni annuali ai bilanci non sono emersi profili di criticità.

3. Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

La struttura organizzativa della Banca non è sostanzialmente cambiata nel corso dell'esercizio: è proseguita l'attività per l'adesione al regime di adempimento collaborativo che ha richiesto la progettazione del sistema di controllo del rischio fiscale (Tax Control Framework). Inoltre, è stata avviata l'attività progettuale per l'implementazione della Direttiva (UE) 2022/2464 per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità ("Direttiva CSRD").

Inoltre, la Banca ha approvato l'aggiornamento del "Regolamento IT di Gruppo", la cui versione precedente era stata approvata nel Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2018; gli aggiornamenti introdotti nella nuova versione del Regolamento sono di carattere normativo, per allineamento alle previsioni del 40° aggiornamento della Circolare 285/2013 di Banca d'Italia ("Circolare 285").

Mediobanca attualmente opera nel Regno Unito sia mediante la succursale di Londra, sia su base transfrontaliera. A tale riguardo, si segnala che il 3 agosto scorso, la Banca ha ottenuto dalla Financial Conduct Authority (FCA) l'autorizzazione a continuare ad operare tramite la succursale di Londra e in modalità *cross border* in linea con quanto approvato dal *Brexit Steering Committee*. La Società ha prontamente informato BCE dell'autorizzazione ricevuta.

Il Collegio Sindacale ha anche vigilato sul corretto esercizio delle attività di coordinamento e controllo svolte dalla Capogruppo sulle società del Gruppo. La Banca è dotata di un Regolamento di Gruppo che definisce l'architettura organizzativa del Gruppo, i meccanismi di coordinamento e gli strumenti di governo nonché le aree di competenza e responsabilità delle unità centrali della Capogruppo. È inoltre previsto che il Consiglio di Amministrazione di ciascuna controllata, approvi il Regolamento di Gruppo e garantisca che eventuali propri Regolamenti interni siano coerenti con quello di Gruppo.

La Capogruppo svolge la propria attività d'indirizzo e coordinamento attraverso: a) linee guida strategiche per il Gruppo nel suo complesso e per ciascuna controllata; b) l'emanazione di Politiche, Regolamenti e Direttive di Gruppo elaborate dalle funzioni centrali di Capogruppo; c) un presidio accentrato sui principali rischi del Gruppo. Inoltre, le Funzioni di controllo delle

single controllate, ove non già accentrate, rispondono funzionalmente al responsabile della relativa funzione della Capogruppo.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F.

4. Governo societario

Il Collegio Sindacale ha valutato le modalità attraverso le quali è stato attuato il Codice di Corporate Governance (versione 2020) promosso da Borsa Italiana e adottato da Mediobanca nei termini illustrati nella “Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari”. In particolare sono state portate all’attenzione del Consiglio di Amministrazione (il 23 marzo 2023) e recepite anche in sede di autovalutazione, le raccomandazioni formulate nella lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance del 25 gennaio 2023.

La Lead Independent Director, nominata nell’aprile 2022, ha collaborato con il Presidente del Consiglio, al fine di assicurare che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi per la discussione dei temi di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio nonché per la predisposizione del calendario annuale delle riunioni di *induction* e di *training*. Inoltre, ha riunito e presieduto le riunioni degli Amministratori indipendenti e ha svolto il ruolo di referente del processo di autovalutazione del Consiglio e dei suoi Comitati. Ha affiancato il Comitato Nomine nel processo di presentazione della lista del Consiglio di Amministrazione.

In vista del rinnovo degli organi sociali, il Collegio ha partecipato alle riunioni del Comitato Nomine, al fine di vigilare sul corretto svolgimento del processo di presentazione della lista del Consiglio, oggetto del richiamo di attenzione Consob n. 1/2022, anche alla luce delle norme statutarie e delle previsioni del Codice di Corporate Governance.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto il 27 giugno 2023, in conformità a quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza per le banche in materia di governo societario, nonché dalla normativa europea di riferimento, ad effettuare la propria valutazione sul funzionamento, dimensione e composizione dello stesso e dei Comitati endo-consiliari, il cui risultato è compiutamente illustrato nella Relazione su Governo Societario e sugli Assetti Proprietari. L’attività è stata funzionale anche all’elaborazione della Relazione sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione.

L’autovalutazione ha coinvolto tutti gli Amministratori (in relazione alla loro appartenenza al Consiglio di Amministrazione e ai Comitati endo-consiliari) e i Sindaci e si è svolta mediante risposte ad un questionario redatto con il supporto di un consulente esterno indipendente.

Il Collegio, in conformità a quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza e in linea anche con quanto raccomandato dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale delle Società Quotate predisposto dal CNDCEC, ha effettuato la propria autovalutazione in merito all’adeguatezza collettiva della composizione del Collegio, anche con riferimento alla valutazione quali-quantitativa svolta nel luglio 2022 e tenendo conto del processo di nomina del prossimo Collegio. Il Collegio ha concluso che la composizione collettiva del Collegio è rispondente ai requisiti normativi e in linea con quella indicata come ottimale nella predetta relazione nonché conforme ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità, incompatibilità, correttezza e indipendenza e agli altri requisiti, tra cui in particolare la

disponibilità di tempo e le situazioni di potenziale conflitto di interesse in capo ai singoli componenti.

In vista della scadenza del proprio mandato, il Collegio Sindacale ha redatto la “Relazione sulla composizione quali-quantitativa del Collegio Sindacale” in cui definisce il profilo qualitativo individuale e collegiale che i Sindaci devono rispecchiare rispetto alle vigenti disposizioni normative e regolamentari. La Relazione è stata portata all’attenzione del Consiglio di Amministrazione e messa a disposizione degli Azionisti sul sito della Banca.

5. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità della Procedura con Parti Correlate alla normativa vigente e sulla sua corretta applicazione, partecipando a tutte le riunioni del Comitato Parti Correlate, istituito a norma della relativa Procedura e ricevendo periodicamente ed analizzando le informazioni inerenti alle operazioni effettuate. Al Collegio Sindacale non risultano operazioni con parti correlate poste in essere in contrasto con l’interesse della Società.

Nel corso dell’esercizio non è stata compiuta alcuna operazione di maggiore rilevanza ai sensi della Procedura.

Il Collegio Sindacale ha verificato che il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla Gestione e nelle note al bilancio, abbia fornito un’adeguata informativa sulle operazioni con Parti Correlate, tenuto conto di quanto previsto dalla vigente disciplina.

Il perimetro delle Parti Correlate è stato aggiornato in linea con le previsioni del Regolamento Parti Correlate approvato nel giugno 2021.

Il Collegio Sindacale, esaminata l’attività svolta dalle diverse Funzioni interessate dalla Procedura Parti Correlate e, in particolare, il risultato delle verifiche svolte dalla Funzione di Audit di Gruppo, ritiene che le operazioni con parti correlate siano adeguatamente presidiate e, per quanto a sua conoscenza, che la procedura sia stata correttamente applicata.

6. Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull’adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio attraverso:

- incontri con i vertici della Banca per l’esame del sistema di controllo interno e di gestione del rischio;
- incontri periodici con le Funzioni Audit di Gruppo, Compliance e Antiriciclaggio e Risk Management (di seguito le “Funzioni di controllo”) al fine di valutare le modalità di pianificazione del lavoro, basato sulla identificazione e valutazione dei principali rischi presenti nei processi e nelle unità organizzative; particolare attenzione è stata dedicata all’operatività della succursale di Londra, anche tramite incontri con il Local Compliance Officer che ha tra l’altro esposto al Collegio il piano di implementazione della nuova normativa inglese Consumer Duty;
- esame delle Relazioni periodiche delle Funzioni di controllo e delle informative periodiche sugli esiti dell’attività di monitoraggio sull’attuazione delle azioni correttive individuate (Follow-Up);
- acquisizione di informazioni dai responsabili di Funzioni aziendali;

- acquisizione di informazioni sui processi di controllo della controllata CMB Monaco nell'ambito degli incontri effettuati in occasione della visita in loco da parte del Collegio e del Comitato Rischi effettuata in data 18 aprile 2023;
- incontri con gli organi di controllo delle principali società controllate ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del T.U.F. nel corso dei quali il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni sulle vicende ritenute significative che hanno interessato le società del Gruppo e sul sistema di controllo interno;
- discussione dei risultati del lavoro della società di revisione;
- partecipazione ai lavori del Comitato Rischi e organizzazione di riunioni congiunte tra il Collegio Sindacale ed il Comitato.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, inoltre, sul rispetto delle politiche di remunerazione in relazione alla remunerazione delle Funzioni di controllo, partecipando a tutte le adunanze del Comitato Remunerazioni e del Comitato Rischi.

Mediobanca ha adottato e aggiorna periodicamente (da ultimo a giugno 2021) la Politica di Gruppo in materia di sistema di controlli interni che definisce l'articolazione del sistema dei controlli interni, i ruoli e le responsabilità degli organi sociali e delle Funzioni di controllo, le modalità di coordinamento tra tali funzioni. Il sistema dei controlli interni di Mediobanca è conforme a quello suggerito dalla prassi internazionale e codificato in Italia dalla Circolare Banca d'Italia n.285. È un sistema strutturato su tre livelli: il primo livello attiene ai controlli di linea diretti ad assicurare un corretto svolgimento delle operazioni, un secondo livello attinente al controllo dei rischi e della conformità alle norme, un terzo livello diretto ad individuare le violazioni delle procedure e della regolamentazione interna. A completamento del *framework* sul sistema dei controlli interni ed in linea con le disposizioni normative vigenti, specifici compiti di controllo (ad esempio su tematiche relative all'informativa finanziaria ed al rischio informatico) sono attribuiti ad alcune strutture non strettamente riconducibili al secondo e terzo livello di controllo sopra descritti.

Per quanto riguarda il primo livello dei controlli Mediobanca dispone di procedure operative (Flussi di processo) che attengono a tutte le attività che vengono svolte e che definiscono, secondo l'albero dei processi aziendali, le attività, i ruoli, gli strumenti e i controlli di linea. Queste procedure sono costantemente aggiornate dalla Funzione Organizzazione di Gruppo – che il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato per aggiornamenti sulla relativa attività – per adeguarle a cambiamenti della normativa esterna, normativa interna, variazione della struttura organizzativa e modalità operative e recepire i suggerimenti migliorativi che emergono dalle attività svolte delle Funzioni di controllo.

Per quanto riguarda il secondo e terzo livello, nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale ha mantenuto un'interlocazione costante con le Funzioni di controllo.

Il Collegio Sindacale dà atto che le Relazioni annuali delle Funzioni di controllo concludono con un giudizio complessivamente favorevole sull'assetto dei controlli interni della Società.

La Funzione Audit di Gruppo ha redatto la Lettera sul Sistema dei Controlli Interni di Gruppo predisposta sulla base delle Relazioni annuali predisposte dalle Funzioni di Controllo che evidenzia un presidio dei rischi sostanzialmente adeguato in termini di completezza, adeguatezza, funzionalità, affidabilità del sistema dei controlli interni.

Sulla base dell'attività svolta, delle informazioni acquisite, del contenuto delle Relazioni trimestrali e annuali delle Funzioni di controllo e in particolare del giudizio complessivamente favorevole espresso dalla Funzione Audit di Gruppo in relazione al sistema dei controlli interni, il Collegio Sindacale ritiene che non vi siano elementi di criticità tali da inficiare l'assetto del sistema dei controlli interni e di gestione del rischio. Di seguito si fornisce una sintesi delle attività di dette funzioni.

Funzione Audit di Gruppo

La Funzione Audit di Gruppo opera sulla base di piani triennali e annuali. Il piano triennale di Gruppo definisce gli obiettivi attesi e svolge anche funzione di coordinamento ed indirizzo per quelli triennali ed annuali elaborati dalle singole società. Nell'arco del triennio viene fornita *assurance* su tutti i processi identificati nel *risk assessment* utilizzato per definire le priorità d'intervento. Il piano annuale definisce quali attività e processi sono da sottoporre a verifica in coerenza con il piano triennale ed in ottica *risk based*. I piani sopra richiamati sono approvati annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

L'interazione tra il Collegio Sindacale e la Funzione di Audit di Gruppo è stata costante durante l'esercizio. In aggiunta agli incontri periodici programmati, la Funzione è, in ogni caso, tenuta ad informare tempestivamente il Collegio delle eventuali evidenze negative che dovessero emergere a seguito della sua attività.

Le attività pianificate per questo esercizio hanno sostanzialmente coperto il perimetro di attività che la Funzione si era impegnata ad eseguire ed anche il mix di tipologia di interventi risulta sostanzialmente raggiunto. Da tale attività non sono emersi profili di criticità significativi. Le attività di controllo e di *follow-up* svolte (anche a livello di Gruppo) hanno comunque evidenziato la necessità di implementare fisiologici interventi da parte delle competenti unità organizzative al fine di mitigare i rischi insiti in alcuni processi e prassi operative senza però pregiudicare l'affidabilità del sistema dei controlli interni nel suo complesso che si conferma quindi adeguato.

Il Collegio, in sede di pianificazione della propria attività, ha condiviso con la Funzione il programma di verifica annuale con riguardo a diverse tematiche tra le quali RAF ed Operazioni di Maggior Rilievo, Recovery e Resolution Plan; le risultanze delle attività di controllo sono state quindi portate all'attenzione del Collegio Sindacale, che ha analizzato il lavoro svolto, e i vari suggerimenti formulati in ottica di miglioramento, monitorando l'avanzamento delle attività in corso.

La Funzione Audit di Gruppo ha fornito supporto alle Autorità di Vigilanza, principalmente la BCE, nell'ambito delle visite on-site, dei deep dive, in occasione della compilazione di questionari/template e dell'invio di flussi informativi periodici.

Funzione Compliance

La Funzione Compliance presidia direttamente le aree normative ritenute a maggior rischio reputazionale (es. MiFID2-MIFIR, EMIR, *Product Governance*, *Market Abuse*, Trasparenza sui prodotti bancari e finanziari, Conduct e ESG) e, secondo un modello "graduato", le aree normative presidiate da altre unità specialistiche.

A seguito delle recenti novità normative in materia di obbligazioni bancarie garantite ("Covered Bond") la Banca ha proceduto all'aggiornamento del Programma decennale di emissione dei

Covered Bond in vista di una nuova emissione. Il Collegio alla luce della documentazione presentata ha espresso dunque il proprio parere favorevole in merito a (i) conformità dell'operazione; (ii) impatto della stessa sull'equilibrio economico-patrimoniale della Banca; e (iii) idoneità delle procedure di gestione dei rischi adottate.

La Funzione ha presentato al Collegio le relazioni istituzionali e periodiche per l'esercizio al 30 giugno 2023 unitamente al piano di interventi per l'esercizio 2023/2024 ai sensi della normativa di vigilanza Banca d'Italia e del Regolamento Intermediari Consob. In particolare, è stato riferito al Collegio Sindacale che le attività, per la Divisione di Private Banking si sono focalizzate, tra l'altro, su: (i) analisi *ex ante* dell'offerta di prodotti illiquidi; (ii) supporto nel progressivo *roll-out* al nuovo sistema Armudia di Front con revisione delle regole e logiche per lo svolgimento dei controlli regolamentari MiFID; (iii) sensibilizzazione ai *private bankers* sul rispetto dei principali processi aziendali.

Il Collegio ha ricevuto regolari aggiornamenti in merito agli interventi di rafforzamento dei presidi e dei controlli messi in atto in risposta alla frode subita da un cliente di Mediobanca Private Banking e Spafid nell'ambito di pagamenti connessi a investimenti in fondi di terzi.

La Relazione annuale contiene anche informazioni sugli indicatori di rischio (KRI) rispetto ai quali è stata effettuata una complessiva revisione, anche basata su nuove modalità di classificazione e rendicontazione, in sinergia con il Gruppo. Dal monitoraggio dei KRI non si segnalano criticità significative: il numero dei reclami resta contenuto (11) e i casi di whistleblowing (1) non evidenziano fenomeni rilevanti.

Funzione Antiriciclaggio

La Funzione Antiriciclaggio è gestita con un modello misto che fa capo alla unità Group AML della Capogruppo. In particolare, per le società italiane il presidio è assicurato secondo un approccio accentrato, mentre per le società estere è assicurato secondo un approccio decentrato, fungendo da coordinatore. È collocata organizzativamente all'interno della Funzione Compliance & Group AML. La Funzione ha presentato al Collegio le relazioni annuale e periodiche per l'esercizio al 30 giugno 2023 unitamente al piano di interventi per l'esercizio 2023/2024 ai sensi della normativa di vigilanza Banca d'Italia.

Per quanto riguarda le nuove normative si segnala l'aggiornamento del Manuale Antiriciclaggio per recepire le variazioni normative ed organizzative, così come i nuovi controlli svolti dalla Funzione, nonché del Regolamento della Funzione Antiriciclaggio di Gruppo per recepire gli aggiornamenti dei flussi informativi.

Per quanto attiene ai controlli *ex post* svolti sul rispetto delle procedure antiriciclaggio, la Funzione ha completato tutte le attività previste dal Piano annuale delle attività e dei controlli. È stata rilevata una situazione generalmente adeguata.

A seguito della guerra Russia-Ucraina, hanno assunto particolare rilevanza, anche in ragione degli impatti sull'operatività delle banche e degli intermediari finanziari, le numerose sanzioni finanziarie internazionali nei confronti della Russia e della Bielorussia. La Funzione ha proseguito il monitoraggio dei rapporti rientranti nel potenziale perimetro di segnalazione all'Autorità.

Nel corso dell'esercizio 2022/2023 la Funzione ha finalizzato gli interventi emersi a seguito dello svolgimento di una verifica ispettiva della Banca d'Italia avente ad oggetto il "rispetto della normativa in materia di contrasto al riciclaggio e del finanziamento del terrorismo", che ha interessato Mediobanca sia come destinataria diretta degli obblighi antiriciclaggio sia come Capogruppo.

È proseguita l'attività di formazione in modalità *e-learning* con una percentuale di completamento giudicata soddisfacente.

Con riferimento all'autovalutazione del rischio antiriciclaggio, non si segnalano variazioni nell'esposizione di Mediobanca al rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo che si attesta ad un livello "Basso".

Funzione Risk Management

La Funzione Risk Management svolge una attività di gestione e di monitoraggio dei principali rischi a cui è esposta la Banca con particolare riferimento ai rischi di credito, ai rischi finanziari e di mercato e ai rischi operativi. Dalla verifica di tale attività non sono emersi profili di criticità meritevoli di segnalazione.

Nel corso dell'esercizio la Funzione Risk Management ha implementato la Politica e la Direttiva di Independent Price Verification avente lo scopo di effettuare verifiche indipendenti dei prezzi in aggiunta al mark-to-market giornaliero o al mark-to-model e di istituire e mantenere sistemi e controlli sufficienti per fornire stime di valutazione. Inoltre, è stato formalizzato che sia la funzione Quantitative Risk Methodologies Market responsabile della convalida dei metodi quantitativi impiegati nel processo di Independent Price Verification.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto per la nuova operatività relativa al trading di titoli di Stato sul Mercato Telematico (BTP Specialist), riscontrando il corretto processo deliberativo di nuove attività e prodotti presentati al Comitato Nuove Operatività, ed ha raccomandato una attenta valutazione dei rischi nonché l'implementazione di adeguati sistemi di controllo.

Nell'esercizio è proseguito il rafforzamento dei processi e della Funzione di Risk Management a livello di Gruppo grazie ad una più puntuale articolazione della governance, delle interazioni e dei flussi informativi tra presidi locali e centrali e dei processi integrati di Gruppo. Con l'implementazione del 40° aggiornamento della Circolare 285, la Funzione ha definito l'assetto organizzativo dei controlli di secondo livello per la gestione del Rischio ICT e di sicurezza, che include il c.d. Rischio Cyber. È stata all'uopo costituita, all'interno dell'Unità Non-Financial Risk, la nuova Unità ICT & Security Risk che definisce il quadro di riferimento per la gestione di tali rischi in termini di individuazione, valutazione ed attenuazione degli stessi in coerenza con la propensione al rischio della Banca.

Il Collegio ha esaminato i documenti di autovalutazione del capitale (ICAAP) che quantifica il capitale interno, attuale e prospettico, da detenere a fronte dei rischi detenuti dal Gruppo e della liquidità (ILAAP) che mira a valutare l'adeguatezza della liquidità detenuta dalla Banca, entrambi approvati dal Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2022, anche sulla base delle Relazioni di aggiornamento ricevute dalla Funzione di Validazione e dalla Funzione Audit di Gruppo che concludono sul rispetto delle disposizioni regolamentari.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la Relazione annuale della Funzione di Validazione e della Funzione Audit di Gruppo sul sistema di Rating Corporate di Mediobanca. Tali Relazioni concludono entrambe con un giudizio di complessiva adeguatezza del sistema di Rating Corporate della Banca che si è dimostrato rispondente ai requisiti normativi rilevati per l'approccio IRB, inclusa la capacità di generare stime accurate e ragionevoli.

Continuità operativa e rischio informatico

L'analisi del rischio informatico viene condotta annualmente in adesione alla "Politica di Gruppo Gestione del rischio IT e di sicurezza" e consiste nella valutazione del rischio relativa alle principali risorse di tipo applicativo (applicazioni) e a quelle di tipo tecnologico (infrastrutture). Coerentemente con quanto indicato dalla normativa la quale richiede esplicitamente l'estensione dell'analisi ai sistemi non critici almeno una volta ogni tre anni la Funzione ha analizzato tutte le applicazioni del perimetro applicativo di Mediobanca indipendentemente dal livello di criticità.

In un generale contesto di governo del profilo di rischio e di attento monitoraggio della sua evoluzione, l'analisi dei rischi IT e di sicurezza della Banca per l'esercizio 2022-2023 non ha rilevato rischi di livello "critico" e "alto".

Il processo di analisi dei rischi IT e di sicurezza tiene in considerazione, oltre all'impatto potenziale e alla frequenza di accadimento delle minacce *cyber*, anche il trend dei principali attacchi *cyber* a livello nazionale e la capacità sia del Gruppo che di Mediobanca di identificare e contrastare tali eventi in maniera efficace.

L'analisi dei rischi IT e di sicurezza, riconferma anche per questo esercizio che la principale vulnerabilità del sistema informativo è relativa all'obsolescenza applicativa e infrastrutturale trasversale a tutte le società del Gruppo. Rispetto a tale problematica, si sta procedendo in maniera sistematica e continuativa alla esecuzione e realizzazione del piano al fine, da un lato di mitigare il rischio di minacce esterne e dall'altro di ridurre sostanzialmente le obsolescenze.

Per quanto attiene la continuità operativa sono stati eseguiti i test pianificati con esito complessivamente positivo.

7. Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19, comma 2, lett. C) del D.Lgs. 39/2010, ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene l'informativa finanziaria, vigilando sul rispetto dei principi generali in materia di informativa finanziaria adottati dal Gruppo Mediobanca, in base a quanto disciplinato nella Politica di Gruppo in materia.

L'informativa finanziaria è monitorata dal Dirigente Preposto, in coerenza con la Politica di Gruppo in materia di informativa finanziaria adottando Modelli che fanno riferimento alla migliore prassi di mercato (il COSO Report e il Cobit Framework) e che forniscono una ragionevole sicurezza sull'affidabilità dell'informativa finanziaria, sull'efficacia e efficienza delle attività operative, sul rispetto delle leggi e dei regolamenti interni. I processi e i controlli sono rivisti e aggiornati annualmente.

Nell'esercizio 2022-2023 è proseguita l'attività finalizzata a mantenere aggiornata la mappatura dei processi in linea con le iniziative progettuali intercorse, le nuove modalità operative e le variazioni organizzative.

Nel corso dell'esercizio è intervenuto il rafforzamento del Modello 262 amministrativo-contabile del Gruppo. In tale ambito, si segnalano le attività di aggiornamento della normativa interna del Dirigente Preposto (Regolamento e Direttiva di Gruppo) e l'identificazione delle sinergie con il Tax Control Framework.

Tale modello di controllo, implementato attraverso un'attività progettuale in capo alla neo costituita unità Tax di Gruppo, si sostanzia in un articolato sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale. Conseguentemente all'adozione del Tax Control Framework e in coerenza con i Principi di condotta in materia fiscale approvati l'11 maggio 2021 dal Consiglio di Amministrazione, la Banca ha presentato lo scorso giugno l'istanza per l'adesione al regime di adempimento collaborativo presso l'Agenzia delle Entrate.

Il Collegio ha incontrato periodicamente il Dirigente Preposto, la responsabile Presidio Informativa Finanziaria e Tax e la società di revisione con i quali ha discusso e analizzato le attività implementate.

Il controllo del corretto funzionamento del Modello 262 è garantito da una serie di verifiche svolte in *self assessment* dai singoli *process owner* le quali vengono successivamente verificate a campione dalla Funzione Audit di Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha scambiato con il Dirigente Preposto informazioni sull'affidabilità del sistema amministrativo-contabile ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione, e verificato le Relazioni del Dirigente Preposto contenente l'esito dei *test* sui controlli svolti nonché le principali tematiche rilevate nel quadro dell'applicazione della Legge 262/2005.

Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato le dichiarazioni dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154-*bis* del T.U.F.

Per quanto attiene alla formazione del bilancio d'esercizio e consolidato, si segnala che gli stessi sono stati predisposti, in accordo con il D.Lgs. 38/2005, secondo i principi internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (*International Accounting Standard Board*), che sono stati omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento Comunitario 1606/2002, e seguendo le indicazioni della Circolare 262/2005 emessa da Banca d'Italia ("Circolare 262"). Il Collegio Sindacale inoltre dà atto che:

- il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 giugno 2023 ha approvato, secondo quanto richiesto dal documento congiunto Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, la Politica di impairment;
- la Banca ha recepito le modifiche agli schemi di bilancio previsti dalla Circolare 262 per quanto attiene al 7° aggiornamento del 29 ottobre 2021;
- la Banca ha, inoltre, aderito alla Raccomandazione ESMA del 28 ottobre 2022 "*European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports*" in cui delinea le priorità sulle quali devono focalizzarsi le società quotate nella predisposizione delle relazioni finanziarie annuali di dicembre 2022. L'ESMA raccomanda in particolare che nei bilanci IFRS 2022 sia fornita un'informativa relativamente: (i) agli eventuali impatti del conflitto tra Russia e Ucraina sia nei risultati finanziari che nelle misure alternative di

performance (*Alternative Performance Measures* o APM); (ii) agli impatti del difficile contesto macroeconomico attuale (uscita dal periodo pandemico, inflazione, innalzamento dei tassi di interesse e deterioramento prospettive economiche); (iii) alle comunicazioni di allineamento delle attività economiche ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (“Regolamento Tassonomia”)(iv) agli effetti dei rischi climatici (*climate change*) con impatti, stime e strategie implementate per la loro mitigazione, dando particolare importanza alla coerenza, travalutazioni e stime applicate in Nota Integrativa e la disclosure presente nella Relazione sulla Gestione e nella Dichiarazione Non Finanziaria;

- nel medesimo documento l'ESMA ricorda, infine, che, a partire dall'anno fiscale 2022, entrerà in vigore l'obbligo di marcatura iXBRL per gli schemi del bilancio e per la nota integrativa in ottemperanza al Regolamento delegato (UE) 2019/815 (“Regolamento ESEF”);
- la Capogruppo ha proseguito l'implementazione del processo di redazione della relazione finanziaria annuale nel formato XHTML (*eXtensible HyperText Markup Language*), utilizzando il linguaggio “*Inline Extensible Business Reporting Language* (iXBRL)” per la marcatura dei Prospetti Contabili consolidati e della Nota Integrativa.

In tema di rischi legali e fiscali, il Collegio Sindacale ha altresì accertato che nel fascicolo di bilancio siano state riportate le informazioni rilevanti attinenti alle principali controllate apprese nell'ambito dello scambio di informazioni con i relativi Presidenti dei Collegi Sindacali. Al riguardo richiama l'attenzione su quanto rappresentato nelle Note esplicative e integrative al bilancio consolidato in ordine ai contenziosi in essere.

I responsabili della società di revisione, negli incontri periodici con il Collegio Sindacale, non hanno segnalato elementi che possano inficiare il sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrative e contabili.

Il Collegio Sindacale ha accertato che i flussi forniti dalle società controllate extra-UE di significativa rilevanza sono adeguati e consentono di condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali come previsto dall'art. 15 del Regolamento Mercati.

Sulla base di quanto sopra rappresentato, non sono emerse evidenze di carenze che possano inficiare il giudizio di adeguatezza del sistema di controllo interno per quanto attiene al processo di informativa finanziaria e di affidabilità delle procedure amministrative-contabili nel rappresentare i fatti di gestione.

8. Attività di vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale, identificato in tale articolo come il “Comitato per il controllo interno e la revisione contabile”, ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull'operatività della società di revisione.

EY S.p.A. è la società a cui l'Assemblea ordinaria del 28 ottobre 2020 ha affidato i compiti di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato di Mediobanca (la “Società di Revisione” o “EY”) fino alla scadenza del bilancio al 30 giugno 2030. L'incarico include anche la responsabilità di verificare la regolare tenuta della contabilità sociale, la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, la verifica dei bilanci delle filiali estere ai fini della loro inclusione nel bilancio d'esercizio e consolidato, la revisione limitata della relazione semestrale,

le verifiche connesse alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e le attestazioni rilasciate al Fondo Nazionale di garanzia.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la Società di Revisione anche ai sensi dell'art. 150 del T.U.F. al fine di scambiare informazioni attinenti all'attività della stessa ed avendo particolare contezza del Piano di revisione, tempistica delle attività, risorse dedicate. In tali incontri la Società di Revisione non ha mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'art. 155, comma 2 del T.U.F.

In particolare nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha incontrato EY per acquisire informazioni sul Piano di revisione per l'esercizio 2022/2023, secondo esercizio dell'incarico di revisione legale, e sullo stato di avanzamento conseguito. EY ha aggiornato il Collegio Sindacale in merito ai c.d. rischi significativi identificati, confermando le principali tipologie di rischio su credito, su strumenti finanziari complessi e sulla recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni e delle attività a vita utile indefinita originatesi da operazioni di *business combination* nonché sui possibili rischi di frode. Nel corso dei suddetti incontri EY ha informato il Collegio in merito alle variazioni del perimetro degli incarichi di revisione legale sui bilanci delle controllate rilevanti ai fini del piano di revisione del bilancio consolidato di Gruppo.

In data 29 settembre 2023 la Società di Revisione ha rilasciato, ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, le Relazioni di revisione sui bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 30 giugno 2023. Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni la Società di revisione nella Relazione sulla revisione contabile sul bilancio ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato di Mediobanca forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Mediobanca e del Gruppo al 30 giugno 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/2005 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/2015;
- presentato gli aspetti chiave della revisione contabile che, secondo il proprio giudizio professionale, sono maggiormente significativi e che concorrono alla formazione del giudizio complessivo sui bilanci;
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che le Relazioni sulla Gestione che corredano il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 30 giugno 2023 e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del T.U.F., la cui responsabilità compete agli amministratori della Banca, sono redatte in conformità alle norme di legge;
- attestato che il bilancio d'esercizio e consolidato del Gruppo è stato predisposto nel formato XHTML e che il bilancio consolidato è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento ESEF;
- dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nelle Relazioni sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.
- verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario.

In data 29 settembre 2023 la Società di Revisione ha altresì presentato al Collegio Sindacale la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014. In allegato a tale Relazione la Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale la dichiarazione relativa

all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n.537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza. Infine, il Collegio ha preso atto della Relazione di trasparenza 2022 predisposta dalla società di revisione pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 39/2010.

Mediobanca si è dotata di una Direttiva di Gruppo che disciplina il conferimento di incarichi alla società di revisione ed al suo *network* e il modello di riferimento che prevede un revisore principale, al quale sono assegnati gli incarichi anche delle società del Gruppo, e un revisore secondario a cui sono assegnati quegli incarichi che, per comprovare ragioni quali disposizioni normative o durata obbligatoria degli incarichi, non possono essere assegnati al revisore principale.

Tale Direttiva prevede anche una procedura per il conferimento dell'incarico di revisione legale della Capogruppo e delle società controllate nonché per gli incarichi aggiuntivi a quelli oggetto delle attività di revisione legale ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010. Per questi incarichi, per i quali la normativa prevede l'autorizzazione preventiva del Collegio Sindacale e che gli stessi – ove non incompatibili con la revisione legale – non possano comunque eccedere il 70% della media dei compensi relativi agli ultimi 3 esercizi per la revisione legale (*fee-cap*), la Direttiva prevede appunto un processo preventivo di autorizzazione e di monitoraggio da parte del Collegio Sindacale al fine di presidiare l'indipendenza della società di revisione, coerentemente con le disposizioni di cui al D.Lgs. 39/2010.

Come previsto dalla Direttiva, con cadenza semestrale il Dirigente preposto sottopone all'attenzione del Collegio Sindacale una situazione dei servizi prestati al Gruppo Mediobanca dal Revisore principale e dal suo *network* nonché l'informativa relativa al consumo del *plafond* annuale definito in base alla regola del *fee-cap*. Il Collegio Sindacale ha svolto quanto previsto dalla normativa vigente in tema di approvazione dei servizi conferiti al Revisore principale e alle altre società appartenenti al suo *network*. I servizi imputati a conto economico consolidato, riportati anche in allegato al bilancio come richiesto dall'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti, sono i seguenti:

Tipologia di servizi	EY Euro/000	Rete di EY Euro/000
Servizi di attestazione	253	58
Altri servizi	156	—
Totale	409	58

Tenuto conto degli incarichi *non-audit* conferiti a EY e al suo *network* da Mediobanca e dalle società del Gruppo, della relativa natura e dei corrispettivi complessivi riconosciuti, nonché più in generale delle procedure adottate da EY in materia di indipendenza, il Collegio Sindacale non ritiene che esistano criticità in materia di indipendenza di EY S.p.A.

La Società di Revisione ha inoltre confermato al Collegio Sindacale che, nel corso dell'esercizio, non ha emesso pareri ai sensi di legge, in assenza del verificarsi dei presupposti per il loro rilascio.

9. Omissioni o fatti censurabili, pareri resi e iniziative intraprese

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di altri fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri o formulato le osservazioni richieste dalla normativa vigente. In particolare:

- il parere richiesto dall'art. 136 del D.Lgs. n. 385/1993 e successive modificazioni ("T.U.B."), previa deliberazione dell'organo di amministrazione presa all'unanimità con l'esclusione del voto dell'esponente interessato;
- il parere di cui alla Circolare 285 come da ultimo modificata circa l'aggiornamento del Programma di emissione di Covered Bond;
- il parere sull'integrazione del compenso spettante alla Società di Revisione al 30 giugno 2023 relativo all'espressione del giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento ESEF;
- il parere favorevole alla formale delibera del Consiglio di Amministrazione sul rispetto dei requisiti previsti per l'utilizzo dei sistemi interni di misurazione dei rischi;
- le considerazioni sulla Relazione annuale in tema di esternalizzazione delle funzioni operative importanti.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

10. Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio delle proprie funzioni, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, e del Regolamento Consob di attuazione del Decreto adottato con delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018 in particolare con riferimento al processo di redazione e ai contenuti della Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario ("DCNF") redatta da Mediobanca.

La DCNF è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 20 settembre 2023 come documento separato rispetto alla Relazione sulla Gestione al bilancio consolidato al 30 giugno 2023.

La DCNF al 30 giugno 2023 presenta altresì una sezione dedicata all'avanzamento dei *target* ESG inseriti nel Piano Strategico e finalizzati al raggiungimento degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile. La DCNF include le informazioni utili per l'allineamento alla Tassonomia UE.

La Banca ha rinnovato l'adesione al *Global Compact*, ai *Principles for Responsible Banking* e alla *Net Zero Banking Alliance* e la sottoscrizione delle raccomandazioni della *Task Force on Climate-related Financial Disclosures* (TCFD).

La Banca ha adottato il Codice sui Principi di Diversità, Equità e Inclusione, pubblicato sul sito della Società, che definisce l'approccio in termini di obiettivi, strategie e pratiche attive in tale ambito.

La Società di Revisione, cui è stato conferito l'incarico di effettuare l'esame limitato della DCNF ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/2016, nella relazione emessa il 29 settembre 2023

evidenzia che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi tali da far ritenere che la DCNF del Gruppo Mediobanca relativa all'esercizio chiuso al 30 giugno 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del D.Lgs. 254/2016 e dai “*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*”, secondo l'opzione “in accordance”.

Il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di violazioni delle relative disposizioni normative.

11. Organismo di vigilanza (“ODV”)

Il Collegio Sindacale, a seguito della attribuzione al Collegio delle funzioni spettanti all'ODV di cui all'articolo 6, comma 4-*bis* del D.Lgs. 231/2001 (“Decreto”) sulla responsabilità amministrativa degli enti, ha preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere dalla Banca ai sensi del Decreto.

Il Modello Organizzativo 231/2001 (“Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo”) è oggetto di regolare aggiornamento al fine di recepire i nuovi reati presupposto introdotti dalle normative emanate nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2023. Gli interventi di adeguamento sono stati finalizzati con il supporto di uno studio legale esterno.

L'ODV ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2023 senza segnalare profili di criticità, evidenziando una situazione nel complesso soddisfacente e di sostanziale allineamento a quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. Nell'ambito degli incontri con gli Organismi di Vigilanza delle principali controllate, non sono stati segnalati profili di criticità per quanto attiene alle controllate stesse.

12. Conclusioni

In occasione dell'Assemblea convocata in sede ordinaria e straordinaria per il 28 ottobre 2023 si ricorda che all'ordine del giorno sono previste:

Parte ordinaria

1. Bilancio al 30 giugno 2023, relazione del Consiglio di Amministrazione e della Società di Revisione; Relazione del Collegio Sindacale:
 - a. approvazione del bilancio al 30 giugno 2023;
 - b. destinazione dell'utile d'esercizio e distribuzione del dividendo.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2024-2026:
 - a. determinazione del numero;
 - b. nomina dei componenti;
 - c. determinazione del compenso annuale.
3. Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2024-2026:
 - a. nomina dei componenti e del Presidente;
 - b. determinazione del compenso annuale.
4. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

5. Remunerazioni:

- a. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: Sezione I - Politica di remunerazione ed incentivazione del Gruppo Mediobanca 2023-2024.
- b. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: deliberazione non vincolante sulla Sezione II - Informativa sui compensi corrisposti nell'esercizio 2022-2023.
- c. Sistema di incentivazione 2023-2024 basato su strumenti finanziari – Piano annuale di Performance Shares.
- d. Piano di Incentivazione a Lungo Termine 2023-2026 (LTI Plan 2023-2026) basato su strumenti finanziari.
- e. Piano di azionariato diffuso e coinvestimento 2023-2026 (ESOP 2023 - 2026) per i dipendenti del Gruppo Mediobanca.

Parte straordinaria

1. Annullamento di azioni proprie senza riduzione del capitale sociale; conseguente modifica dell'art. 4 dello Statuto sociale e delibere relative.
2. Delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice civile, ad aumentare gratuitamente il capitale sociale di massime n. 3 milioni di azioni ordinarie da riservare ai dipendenti del Gruppo Mediobanca destinatari del Piano di incentivazione a Lungo Termine 2023–2026 di cui al punto 5 d) dell'ordine del giorno della parte ordinaria; conseguente modifica dell'art. 4 dello Statuto sociale e delibere relative.
3. Delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice civile, ad aumentare gratuitamente il capitale sociale di massime n. 1 milione di azioni ordinarie da riservare al servizio del Piano di azionariato diffuso e coinvestimento 2023–2026 di cui al punto 5 e) dell'ordine del giorno della parte ordinaria; conseguente modifica dell'art. 4 dello Statuto sociale e delibere relative.
4. Proposta di modifica dell'art. 33 dello Statuto sociale (acconto sui dividendi); delibere relative.

Il Collegio Sindacale, fermo restando gli specifici compiti e competenze spettanti alla Società di Revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, non ha osservazioni da formulare all'Assemblea, ai sensi dell'art. 153 del T.U.F., in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 30 giugno 2023, accompagnato dalla Relazione sulla gestione e alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio approvata dal Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2023 alla luce di un emendamento all'art. 26 del D.L. 104/2023 in corso di approvazione.

Milano, 29 settembre 2023

Il Collegio Sindacale